

SCHEDA N. 20

COLLOCAZIONE: Lascito Cuneo, sala ricordi.

INVENTARIO GENERALE:

INVENTARIO PARTICOLARE: 31 a – b, 32, 33, 34 a - b

31 a - b ancia con cannello

32 cannello di metallo

33 cuneo di legno

34 a – b custodia

ACQUISIZIONE: Di proprietà dei fratelli Franco, Stefano e Gian Paolo Costa, attualmente in deposito presso il Lascito Cuneo a Calvari.

COLLEZIONE: Pifferi di “Peetrun”.

INVENTARIO TOPOGRAFICO:

CATEGORIA: SM

STRUMENTO: Custodia contenente un’ancia da piffero inserita in un cannello, un cannello e un cuneo di legno.

TAXON HORNBOSTEL-SACHS: Aerofoni – Aerofoni liberi – Aerofoni a interruzione – Aerofoni ad interruzione autofonici ovvero ancie - Ancie battenti doppie.

HSN: 412.11

DEFINIZIONE TIPOLOGICA: Ancia doppia.

LUOGO DI FABBRICAZIONE: Calvari?

LUOGO D'USO: Appennino delle Quattro Province.

COSTRUTTORE: Pietro Cuneo, detto “Peetrun” (1825 – 1903)?¹

NOME ORIGINARIO: Secondo quanto riscontrato da Guizzi spesso si usa il termine "musotto" per indicare l'ancia e il supporto su cui viene fissata, tuttavia pare più aderente al lessico dei suonatori usare tale termine per l'ancia e utilizzare "bocchetta" per designare il supporto².

EPOCA DI FABBRICAZIONE: Seconda metà XIX – inizio XX sec.

¹ L’attribuzione di questo strumento a Pietro Cuneo (1825 – 1905) di Calvari è stata ipotizzata da Getto Viarengo (Viarengo 2000: 116) sulla base di fonti orali e documentazione archivistica segnalate da Renato Lagomarsino e da Pierfelice Torre.

² Guizzi 1990a: 441-442.

EPOCA D'USO: Seconda metà XIX – inizio XX sec.

CARTIGLIO O ISCRIZIONI: Assenti.

DESCRIZIONE: Custodia di canna costituita da due internodi di diametro diverso, entrambi chiusi da un nodo a una estremità. L'internodio di diametro maggiore, avente anche lunghezza maggiore, funge da contenitore, quello di diametro minore funge da tappo: l'estremità aperta di questo internodio è stata assottigliata in modo da potersi inserire nell'altro internodio. La superficie esterna del contenitore presenta tracce di colla e di carta di un'etichetta che è stata strappata.

All'interno è contenuta un'ancia da piffero in pessime condizioni: è costituita da due linguette di canna *Arundo Donax L.* opportunamente sagomate, assottigliate e legate con filo impeciato, ma completamente spaccate a 5 millimetri dalla legatura. L'ancia è inserita in un cannello di metallo anch'esso avvolto di filo impeciato.

La custodia contiene anche un altro cannello di metallo avvolto di filo impeciato e un cuneo di legno per tenere in forma le ancie.

STATO DI CONSERVAZIONE: Complessivamente buono tranne l'ancia che è spaccata a 5 millimetri dalla legatura.

RESTAURI: Non rilevabili.

MATERIALI: Legno, canna *Arundo Donax L.*, filo impeciato, metallo.

MISURE

Ancia

Lunghezza con il cannello inserito: 43,5

Lunghezza dell'ancia: 15

Larghezza massima dell'ancia: 7

Lunghezza del cannello: 29,4

Diametro interno del cannello all'estremità distale: 3,5 ca

Diametro esterno del cannello all'estremità distale: 5,1

Cannello

Lunghezza: 33,2

Diametro interno del cannello all'estremità distale: 4 ca

Diametro esterno del cannello all'estremità distale: 5,3

Cuneo

Lunghezza: 24,6

Custodia

Lunghezza totale: 117 (tappo inserito)

Diametro massimo: 24,5

Lunghezza del contenitore: 89

Lunghezza del tappo: 36,8

ANNOTAZIONI: All'interno del tappo è presente un frammento di carta di colore rosso appallottolata che funge da spessore.

DOCUMENTAZIONE:

ARCHIVIO FOTOGRAFICO: Fotografie di Cristina Ghirardini: 35.

ESPOSIZIONI: 4 giugno 1983, in occasione della serata dedicata alle musiche popolari dell'Appennino ligure – piacentino, presso la Sala consigliare del Comune di Cicagna.

BIBLIOGRAFIA: BALMA 1990; CITELLI e GRASSO 1989 e 1990; GUIZZI 1990a; LEYDI 1976: 39-46; PIANTA 1972 e 1976; SCARSELLINI, STARO e ZACCHI 1990; VIARENGO 1985a: 9-12 e 1985b; VIARENGO 2000: 113-122.

ALLEGATI: Fotografie di Cristina Ghirardini.

DATA: 13 luglio 2003



Fig. 1 Sopra: custodia 34 a – b; sotto, da sinistra a destra: cannello 32, ancia con cannello 31 a – b, cuneo 33 (foto n. 35).